



COMUNE DI VIZZINI

(Città metropolitana di Catania)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 del Reg.

data 30.12.2015

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2015, relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale 2015/2017, relativi allegati - Approvazione.

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 16,35 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria e seduta urgente, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale i consiglieri.

CONSIGLIERI	Pres	Ass.	CONSIGLIERI	Pres	Ass.
1. CORTESE VITO SAVERIO	X		9. LI ROSI ROSALBA	X	
2. BARBUZZA PIPPO	X		10. CASSONE VITO	X	
3. LI VOLTI GIUSEPPE	X		11. AMORE VITO	X	
4. COSTANTINO ELIANA MARIA	X		12. ARNONE VITO	X	
5. DEPETRO MICHELE	X		13. PALMA GREGORIO	X	
6. SALINA BIAGIO	X		14. CONIGLIONE GIUSEPPE	X	
7. GIARRUSSO LUIGI	X		15. COSTA GREGORIA	X	
8. FOSSI CARMELO	X		TOTALE	15	

Partecipa il segretario dott. Caputo Antonio Maria. Presenti in aula il Sindaco, la Giunta, il Dirigente AA.TT. arch. Lentini, la dott.ssa Blangiardo Resp. Ufficio Contenzioso, il dott. Marino Resp. AA.FF., la dott.ssa Gambino Resp. AA.GG e 2 dei componenti del Collegio dei Revisori il rag. Tomasello ed il ragioniere Li Volti.

Il Presidente passa alla trattazione del 2° punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto: **Bilancio di Previsione 2015, relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale 2015/2017, relativi allegati - Approvazione.**

Il Presidente si rivolge al Dirigente degli AA.FF. Dott. Marino chiedendo riscontro ai quesiti posti nella lettera prot. N. 25132 del 23.12.2015.

Dott. Marino: molti dei quesiti sono stati già oggetto del parere al rendiconto 2014 per sanare le cui problematiche è stato redatto il bilancio annuale e pluriennale. Inoltre è stata assicurata la copertura al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'intero triennio che ha permesso la chiusura del riaccertamento straordinario dei residui. L'avanzo è totalmente vincolato alla copertura dei debiti fuori bilancio. Il progetto di Bilancio 2015 cerca di riequilibrare le situazioni pregresse, sia quelle derivanti da attività ordinarie che straordinarie. La mancata approvazione del Bilancio non consentirebbe la copertura dei D.F.B. e delle spese di utenze che non siano coperte sui dodicesimi 2015 e che possono comportare seri squilibri economico finanziari.

Ho già predisposto una scheda di preconsuntivo, che è da aggiornare perché non ci sono le chiusure di fine anno. Parlo di eventuale dissesto, poiché se io non approvo il Bilancio non posso pagare il pregresso e questo, nell'ipotesi che ciò si verificasse, andrebbe a complicare il bilancio 2016. Sono disponibile a fornire i dati delle spese.

Cassone: Prima di passare al dettaglio vorrei capire perché si parla di dissesto stante che questo termine appare molto pesante, l'art. 244 del TUEL parla di squilibrio, anche se fosse uno squilibrio strutturale, non utilizza il termine dissesto, a ben vedere neanche l'art. 243 bis nel caso di squilibrio finanziario, non parla di dissesto bensì di proposizione di un piano di riequilibrio. Mi pare quindi eccessivo parlare di dissesto, per lo più se le cause riguardano il mancato pagamento di utenze dell'Enel. La nota a firma congiunta del Ragioniere e del Segretario (nota prot. n.25090 del 23/12/2015) nella quale si parla di presupposti di dissesto ha dato adito a speculazioni.

Dott. Marino: la maggiore problematica è relativa a due transazioni rilevanti che per essere definitive e non causare problemi devono essere oggetto di provvedimento consiliare.

La mancata adozione del bilancio potrebbe provocare un pignoramento di oltre 600.000,00 euro. Tanto il dissesto, quanto il pre-dissesto, comportano in sostanza le stesse restrizioni e vincoli; la mancata approvazione del Bilancio provocherebbe un pignoramento rilevante ed a nulla sarebbe valsa la transazione con la ICOM. La nota in questione non ha alcuna finalità politica, ma serve solo a rendere edotti i consiglieri di quanto è già riportato nella nota stessa. Passa alla lettura della situazione del pre-consuntivo.

Il Cons. Li Volti: Chiede al Ragioniere che gli vengano forniti altri dati e chiede a tale scopo una sospensione.

Il Presidente concede una congrua sospensione

Appello delle ore 19,00.
Presenti n. 15 assenti zero.

Il Presidente chiede se ci sono interventi.

Prende la parola il Cons. Cassone: Il Consiglio aveva chiesto dei pareri all'organo di Revisione a garanzia del Consiglio stesso con la nota prot. n. 24911 del 21/12/2015 che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale. Nello specifico si richiedeva: la verifica dell'eventuale transito nel Bilancio Comunale della compartecipazione del soggetto gestore alla realizzazione del progetto SPRAR; il pagamento del fitto dell'intero stabile di c.da Albanicchi; il pagamento delle varie utenze (luce, gas, servizio idrico, rifiuti etc.) da parte del gestore del progetto SPRAR ed infine la verifica del corretto inquadramento contabile delle prestazioni lavorative dei due dipendenti presso l'IPAB "San Vincenzo De Paoli".

Risponde il Rag. Tomasello componente del Collegio dei Revisori:

Relativamente alla compartecipazione non è stato in grado di assumere le informazioni necessarie. Per quanto concerne lo stabile di c.da Albanicchi i fitti sono regolari per 2 piani, per il rimanente pare che non ci sia nessun contratto ed infine le varie utenze non risultano pagate dal Comune. Relativamente ai due dipendenti dell'IPAB non c'è nessuna convenzione, esiste solo una autorizzazione del Sindaco Pro-Tempore.

Cons. Li Volti: E' illegittimo che dipendenti comunali percepiscono indennità da un altro Ente.

Cassone chiede al Segretario se il pagamento degli emolumenti viene anticipato dal Comune e poi l'IPAB trasferisce tali somme al medesimo Comune che li ha anticipate o se avvenga direttamente dall'IPAB ai due dipendenti.

Segretario: Dipende dalla convenzione stipulata tra i due Enti.

Vengono presentati 2 emendamenti al Bilancio.

Dott. Marino: a seguito di richiesta dei consiglieri è stato redatto un primo emendamento attraverso il quale s'intende aumentare il cap 1823 della somma determinata attraverso l'individuazione di importi non impegnati e utilizzabili (cfr emendamento n. 1 allegato).

Il 2° emendamento è finalizzato a spostare l'intero fondo di riserva al medesimo cap. 1823.

Sul primo emendamento il parere tecnico-contabile è favorevole; sul 2° emendamento il parere tecnico-contabile è contrario.

Cons. Palma: rammenta che le somme stanziare per il fondo sono già, di fatto, destinate a finanziare il Bilancio partecipato.

Li Volti: Io ritengo che il fondo di riserva ad oggi 30 dicembre non ha senso di esistere perché siamo a fine anno e il Bilancio di previsione è difatti un consuntivo. La legge prevede che il 2% del Bilancio possa essere destinato al Bilancio partecipato. Sarebbe stato opportuno avvisare il C.C. stante che è sua competenza. Il Consiglio non serve solo a garantire l'A.C. ma a garantire l'Ente nel suo complesso. Le risorse per il Bilancio partecipato non possono essere finanziate dal fondo di riserva perché abbiamo intenzione di destinarlo al pagamento delle utenze. Per quanto concerne le spese per le luminarie per le festività natalizie vorrei sapere se esiste un atto deliberativo o di affidamento.

Risponde la dott.ssa Gambino: Non vi sono provvedimenti in materia.

Li Volti: premette di esternare il mio assenso a rinunciare alle mie prerogative di consigliere ma invita il collegio dei revisori ad essere più attento ed incisivo all'atto di verificare la documentazione di bilancio ed esprimere il proprio parere, verificando seriamente tutti i provvedimenti adottati dall'Ente che hanno refluenza sul provvedimento di bilancio.

Questo consiglio "mediocre" ha fatto incassare finalmente i fitti dello Sprarr solo dopo aver sollevato il problema. Ciò non di meno rivolto a Cassone non si capisce se il piano ammezzato di c.da Albanicchi è concesso a titolo gratuito o cos'altro.

Al Titolo III registra un aumento di 245.000,00 nei proventi acquedotto. Capisco che si tratta di un Bilancio di fine anno ma faccio presente che abbiamo aumentato l'acqua di € 245.000,00 a fronte di un pessimo servizio. Il comune ha l'obbligo di defalcare la quota di depurazione perché il depuratore non è in funzione. Una serie di sentenze ha chiarito che le somme non sono dovute quando non c'è depurazione. Per quanto riguarda l'ordinanza dell'Ufficio tecnico pari a circa 61.000,00 euro per riattivare gli impianti di depurazione sono stati soldi sprecati perché gli impianti sono fermi a causa dei successivi furti ed atti vandalici, che se ci fosse stata l'opportuna vigilanza non si sarebbero verificati questi episodi. Questi 61.000,00 euro dovrebbero essere caricati sulla manutenzione e non sulle bollette delle utenze.

Risponde Cassone: per il servizio idrico, al fine di evitare un calderone, sarebbe opportuno effettuare una seduta di C.C. ad hoc per affrontare le specifiche problematiche; focalizzarli adesso per poi trattarli successivamente. Non sarebbe

opportuno incidere adesso sulle tariffe. Premetto come lei ben sa, che le colpe tecniche sono solo degli uffici, o solo degli altri, a breve si punterà il dito anche sulla cittadinanza dicendo che di loro è la colpa .

Sul Bilancio partecipato, non sembra essere stato particolarmente partecipato. Mi meraviglia che non sia stato indicato dal Ragioniere un quantum da destinare al Bilancio partecipato. Potremmo destinare l'importo delle somme non impegnate ed individuate dal Ragioniere (economie 1° emendamento) al Bilancio Partecipato. Sul resto sono concorde.

Palma: Sono stato anticipato. Concordo con l'ipotesi di rivedere il 1° emendamento secondo la proposta del cons. Cassone; esprimo la mia contrarietà al 2° emendamento relativamente al quale propone di destinare il 50% del fondo di riserva al finanziamento del bilancio partecipato. Questa amministrazione ha iniziato un processo di risanamento dei conti garantendo copertura ai debiti fuori bilancio di cui ha conoscenza. Mi dispiace solo degli attacchi gratuiti, qui non c'è nessuno in vendita ognuno deve essere coerente ed esprime ciò che sente. Io Voterò la proposta presentata dall'amministrazione.

Cassone: Dire che siamo tutti uguali non mi trova concorde, ognuno ha il suo prezzo. Io ho la mia dignità. Se aveva l'intenzione di utilizzare il fondo di riserva per il Bilancio partecipato è grave..

Il Presidente mette ai voti il 1° emendamento con parere favorevole reso dal Resp. AA. FF dott. Marino e dai componenti del Collegio dei Revisori Ragionieri Tomasello e LiVolti.

Favorevoli n. 14

Astenuti n. 1 (Barbuzza)

Votazione servizio finanziario Favorevole

Votazione Favorevole Collegio dei Revisori

Il Presidente mette ai voti il 2° emendamento previamente rimodulato nel senso che segue: l'importo del fondo di riserva pari ad € 54.250,00 viene destinato per € 40.250,00 ad incremento del cap 1823 e per € 14.000,00 al finanziamento del Bilancio partecipato.

Sul secondo emendamento, così come riformulato, viene acquisito il parere tecnico-contabile contrario da parte del responsabile del servizio economico finanziario ed il parere favorevole da parte del collegio dei revisori (presenti Tomasello e Li Volti)

Il Presidente chiede di votare il 2° emendamento riformulato

Favorevoli n. 9 (Coniglione Amore, Salina, Li Volti, Li Rosi, Cassone, Depetro, Costa e Cortese).

Astenuti n. 6 (Barbuzza, Giarrusso, Costantino, Palma, Fossi e Arnone).

Contrari n. zero.

Voto favorevole del Collegio dei Revisori

Voto contrario del Responsabile del Servizio Finanziario

Dichiarazione di Voto.

Li Volti: Oggi i mediocri diventano responsabili. Senza questo emendamento tanto ricercato non si avrebbe avuto il Bilancio partecipato; l'ha voluto una parte di questo Consiglio che ha espresso di fatto una nuova maggioranza.

Si allontanano i consiglieri Li Volti e Li Rosi Presenti n. 13

Cons. Coniglione. A nome del gruppo che rappresento evidenzio che l'opposizione non deve garantire l'A.C.; abbandona l'aula assieme a Salina e ad Amore.

Escono Coniglione, Amore e Salina. Presenti n. 10

Esce Barbuzza presenti n. 9

Cons. Palma: chiarisco che l'astensione al 2° emendamento è dettata dal ritenerlo un atto illegittimo.

Il Presidente passa alla votazione del Bilancio Emendato

Favorevoli n. 5 (Palma, Fossi, Costantino, Giarrusso, e Arnone)

Astenuti n. 4 (Cortese, Cassone, Costa e Depetro)

Il Consiglio Comunale

Visto l'esito favorevole della votazione resa da n. 9 consiglieri presenti e n. 5 votanti.

DELIBERA

- 1) approvare il bilancio di previsione 2015 per come emendato e il bilancio 2016-2017;
- 2) di approvare la relazione previsionale e programmatica per gli esercizi 2015-2017;
- 3) di prendere atto del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui alla delibera n. 88 del 05/12/2015;
- 4) di prendere atto che non essendo destinate risorse per collaborazioni autonome e studi di ricerca e consulenze non è stato predisposto il piano programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, legge 133/2008;
- 5) di prendere atto che il Bilancio di previsione rispetta l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno come da prospetto;
- 6) di iscrivere l'avanzo di amministrazione per euro 201.600,00 per la copertura di debiti fuori bilancio.

Si mette ai voti l'immediata esecutività.

Cassone ritiene che non sia necessaria l'immediata esecutività.

Segretario: la mancata immediata esecutività, con la conseguenza che il bilancio diverrà esecutivo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, determina l'impossibilità ad assumere impegni a valere sul bilancio 2015 e sul pluriennale.

Rientrano Amore, Salina, Li Volti, e Li Rosi presenti n. 13

Si Vota l' Immediata Esecutività

Favorevoli N. 5 (Fossi, Costantino, Giarrusso, Arnone e Palma)

Contrari n.4 (Amore, Salina, Li Volti, e Li Rosi)

Astenuti n. 4 (Cortese, Cassone, Costa e Depetro)

Respinta.

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 151 e 183 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267 si attesta la copertura finanziaria e si annotano le prenotazioni degli impegni di spesa:

Intervento n. _____	Bilancio _____	Impegno n. _____	del _____	Importo _____
Intervento n. _____	Bilancio _____	Impegno n. _____	del _____	Importo _____
Intervento n. _____	Bilancio _____	Impegno n. _____	del _____	Importo _____
Intervento n. _____	Bilancio _____	Impegno n. _____	del _____	Importo _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

.....
.....
.....

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo al n. del registro in data
IL MESSO NOTIFICATORE

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal al a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, come modificato dalla L.R. n. 17/2004.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li,